

# Delrio: "Via allo svuota-Province entro la fine dell'anno le aboliremo tutti i poteri andranno ai Comuni"

*Il ministro: l'abbiamo promesso, ma anche nel Pd ci sono resistenze*

## L'intervista

MASSIMO VANNI

FIRENZE — «Resistenze all'abolizione delle Province? Eccome se ce ne sono, anche dentro il Pd. Ma abbiamo fatto una promessa agli elettori e adesso dobbiamo mantenerla». La Leopolda è appena finita, Matteo Renzi sta ancora fronteggiando l'assalto dei sostenitori e dei fan a caccia di una foto ricordo o di un autografo. E il ministro per gli Affari regionali e le autonomie locali Graziano Delrio, che per tutta la mattina è stato sul palco a fianco del sindaco di Firenze lanciando gli interventi degli amministratori, sfodera una gelida determinazione. Nessun indugio, nessun ripensamento: «Subito via le Province, io dell'appello dei costituzionalisti non so che farmene. Riduciamo i posti della politica, non è un dramma se qualche politico torna a lavorare», ha detto poco prima lo stesso Renzi nelle conclusioni della convention. Sollevando l'applauso delle circa 7 mila persone presenti in platea e anche dello stesso ex sindaco di Reggio Emilia.

**Ministro Delrio, a che punto**

**siamo con l'abolizione delle Province?**

«Stiamo procedendo, stiamo per affrontare la discussione nella commissione affari costituzionali della Camera».

**Ma l'idea è sempre quella di svuotarle delle funzioni per farne delle scatole vuote?**

«L'idea è quella di ridurre le varie materie di competenza oggi assegnate alle Province».

**Che però rimangono scritte in Costituzione.**

«E per questo, parallelamente al testo in esame alla Camera, ci sarà un disegno di legge per una modifica costituzionale che verrà presentato entro l'anno».

**A maggio però che succede, gli italiani saranno di nuovo chiamati a votare per le Province?**

«Ma no, a maggio non si voterà più per le Province perché nel frattempo saranno diventate enti di secondo grado. Non verranno cioè eletti dai cittadini e non ci sarà bisogno di votare per le Province».

**Chi farà parte allora delle Province?**

«Ne faranno parte i sindaci dei Comuni del territorio, che tutti assieme formeranno un'assemblea in seno alla quale verrà scelto il nuovo presidente a costo zero. Saranno cioè i sindaci a sce-

gliere il presidente, non più i cittadini. Si tratta di una riforma molto importante».

**E le Città metropolitane?**

«Arriveranno dal primo di gennaio. Nelle aree metropolitane le Province saranno assorbite della Città metropolitana via via che andranno a costituirsi e insediarsi».

**Chi si occuperà della manutenzione delle strade e delle scuole che oggi sono in carico alle Province?**

«La competenza sulle scuole passerà direttamente ai Comuni. Mentre la manutenzione delle strade, che è una tipica competenza intercomunale, resterà in carico alle Province. Solo che a quel punto le Province diventeranno di fatto una sorta di agenzia funzionale a servizio dei Comuni».

**E il patrimonio immobiliare delle Province? I debiti fin qui contratti, il personale?**

«Poi vedremo il patrimonio. Saranno le stesse assemblee dei sindaci a decidere di volta in volta quali competenze e quali cose affidare alle amministrazioni locali e quali invece lasciare alla nuova Provincia come agenzia intercomunale. Tutto questo richiede naturalmente una forte volontà politica».

**Senta ministro, è sicuro di farcela? Non avverte resistenze all'interno dello stesso Pd?**

«Resistenze? Eccome se ce ne sono, anche dentro il Pd. Ci sono molte resistenze, molte resistenze».

**E come pensa di superarle?**

«Non dimentichiamo che l'abolizione delle Province faceva parte anche del programma elettorale di Pierluigi Bersani. E credo sia adesso doveroso rispettare le promesse fatte agli elettori, non vedo come si possa sostenere il contrario. Non sarebbe serio non mantenere le promesse».

**Ha messo in conto anche le fibrillazioni del governo?**

«Credo che le fibrillazioni continue non facciano bene al governo, ma soprattutto non facciano bene agli italiani. Questo continuo stato di incertezza non fa bene a nessuno. Non fanno bene alle nostre imprese e alla legge finanziaria».

**Ha voluto essere presente alla Leopolda per sostenere la candidatura di Renzi alla segreteria del Pd?**

«Con Matteo c'è una comunanza di idee e di approccio alla politica e alla società. Per questo l'ho sempre sostenuto e continuerò a sostenerlo finché rimane così».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Niente voto

A maggio non si voterà più per loro perché nel frattempo saranno diventate enti di secondo grado

## Lo voleva Bersani

E un punto del programma elettorale presentato da Bersani. Non sarebbe serio rinunciare a realizzarlo

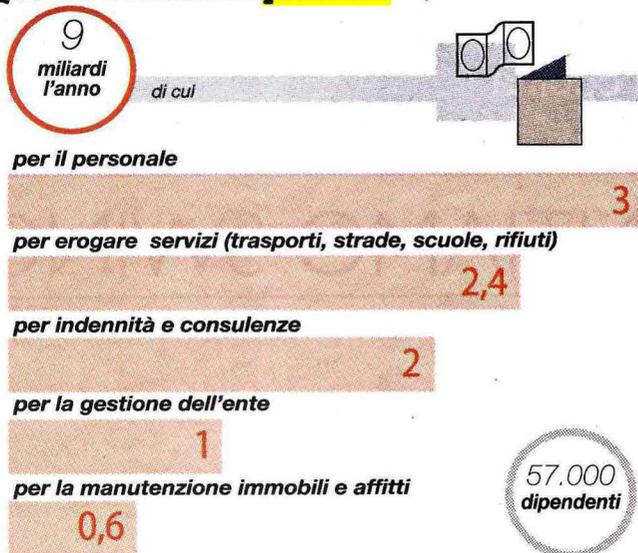
## Decidono i sindaci

Vogliamo trasformarle in agenzie funzionali. Competenze e responsabilità politiche saranno dei sindaci



**AFFARI REGIONALI**  
Graziano Delrio è ministro agli Affari regionali e stato presidente dell'Anci quando era sindaco di Reggio Emilia

## Quanto costano le province



## Lo "svuotapoteri"

### PROVINCE



86 Il numero delle province attuali

9 miliardi Il costo stimato per le province all'anno

### Il piano del governo

Cosa succede nelle province

- 1 Diventeranno "Enti costituzionali di secondo livello"
- 2 Saranno guidate da organismi non eletti
- 3 I loro organi saranno esclusivamente:
  - Presidente della provincia
  - Consiglio provinciale
  - Assemblea dei sindaci

### Le funzioni che resteranno alle province

- Territorio
- Ambiente
- Rete scolastica
- Trasporto

### CITTA' METROPOLITANE

Nasceranno il 1° gennaio 2014 e saranno operative dal 1° luglio



Sostituiranno le province

Sindaco metropolitano (sindaco della città capoluogo)

### Unioni di comuni

- Impulso ai piccoli e piccolissimi comuni perché si organizzino in Unioni dei comuni

### Enti "impropri"

- 5.000 enti statali, regionali e locali saranno analizzati per arrivare a definire quelli "impropri" da tagliare o razionalizzare

